

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Carissimi Soci della Sezione Agordina del Club Alpino Italiano, Autorità, amici e simpatizzanti, a tutti il più caro, sincero e stimato Saluto e Benvenuto da parte mia e da parte di tutto il Consiglio Direttivo. Prima di iniziare con la mia relazione ricordiamo i Soci della Sezione Agordina del Club Alpino Italiano che purtroppo ci hanno lasciato nel corso del 2018; non dimenticando neppure gli Amici vicini al Nostro Sodalizio.

Una preghiera per tutti, ma mi sento di ricordare Loretta Ben nostra socia da anni, scomparsa a dicembre: la forza e l'esempio da Lei dimostrati, siano un modello per tutti noi.

Il primo ringraziamento va all'Unione Montana Agordina nella persona del Presidente Fabio Luchetta per averci concesso come ormai dal 2013, la disponibilità di questa spaziosa e magnifica Sala Convegni Don Ferdinando Tamis, per la nostra Assemblea Annuale qui convocata: l'ampio spazio e la maggior comodità ci permettono di svolgere questo evento in modo sereno e adeguato. Evento che è di primaria importanza per il Sodalizio dove si presenta ai Soci l'operato dell'anno appena trascorso; la giornata di oggi, è particolarmente ricca, in quanto racchiude tutto il lavoro svolto nel corso del 2018, tappa importante che ha visto la nostra storica Sezione festeggiare i 150 anni di vita.

Ci siamo lasciati, lo scorso anno, con il rinnovo del Consiglio Direttivo; in realtà vi sono stati pochi cambiamenti in termini umani, cambiati invece alcuni ruoli e incarichi. L'inizio del triennio ha subito messo alla prova il nuovo gruppo di lavoro che ha dovuto destreggiarsi tra lavori importanti alle nostre due strutture - previsti ed imprevisi - e impegni fissi da portare avanti e molti eventi messi in cantiere per festeggiare in maniera pertinente la nostra storia.

Un grazie particolare quindi a tutto il Consiglio Direttivo che ha dimostrato impegno, capacità e coraggio nel prendere decisioni importanti in vari settori non ultimo quello economico.

Un Grazie va anche ai molti Soci che, insieme a noi, hanno dedicato parte del loro tempo libero per fare in modo che questa gloriosa Sezione possa continuare ad essere ancora attiva e dinamica anche per il futuro e tutti insieme possiamo con orgoglio sentirci parte integrante di questo Sodalizio, quarto d'Italia e primo nel nord - est.

Un segno positivo che ci gratifica è nella risposta di ben 1239 iscrizioni che confermano la fiducia e la stima, elementi importanti che aiutano a motivare e infondere energia. Numero anche quest'anno in crescita, che conferma il trend positivo degli ultimi anni; un aiuto e un sostegno concreto per un'Associazione, presidio del territorio Agordino che, con altre realtà locali, contribuisce alla tutela, alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente e promuove tutto quello che è montagna.

Parlando di territorio e ambiente non si può che iniziare a parlare della dispendiosa attività svolta nella manutenzione dei sentieri, sempre particolarmente impegnativa e complessa, che ha visto vanificato molto del lavoro realizzato con gli eventi del 29 ottobre che ci hanno messo in grave difficoltà e ci creano non poche preoccupazioni per il futuro del nostro territorio.

Per il 2018 erano state calendarizzate due giornate del sentiero, ma per problemi meteorologici ne è stata svolta solamente una, che ha interessato il sentiero 762 Mezzavalle - F.lla Caoz svoltasi il 30 giugno con 15 partecipanti che hanno lavorato al rifacimento del piano di calpestio e al posizionamento di 4 tabelle.

Altri interventi sono stati effettuati:

- sul sentiero n. 700 Via del Canalone e via normale alla Cima del Monte Agner con il rifacimento della segnaletica orizzontale (vernice);
- sul sentiero n. 771 con posizionamento di un palo e tabelle segnava nei pressi di Malga Losch;
- sul sentiero n. 769 Rif. Scarpa – Soccol con posizionamento di pali e tabelle segnava;
- ad ottobre sul sentiero n. 875 F.lla Franche - Pizzon sotto la Loc. di Soracroda si è intervenuti con una deviazione del sentiero per la messa in sicurezza dello stesso.

Ispezioni varie, controlli e manutenzione ordinaria della rete sentieristica sono state svolte, come ogni anno da ciascun gruppo territoriale.

Per quanto concerne invece le ispezioni ai bivacchi alpini, possiamo confermare il costante impegno dei rispettivi responsabili che hanno effettuato tutti i sopralluoghi previsti; al Bivacco Ghedini alla F.lla delle Nevere in collaborazione con il C.A.I. di Trecenta si è provveduto alla verniciatura, così come al Bivacco Brunner dove si è passati con una seconda mano di colore.

Da mettere in evidenza, come già detto lo scorso anno, la pianificazione della sostituzione del Bivacco Cesare Tomè al Giazzèr in Civetta che ha la necessità di essere cambiato viste le numerose segnalazioni degli ultimi anni. Per tale sostituzione vi era l'ipotesi di usufruire dei soldi messi a disposizione dai fondi di confine per le Sezioni Bellunesi del Club Alpino che però, al momento sono in fare di stallo, in quanto c'è la necessità di capire quali sono le nuove priorità generate dall'alluvione di ottobre.

Speriamo che si possa arrivare presto ad una fattiva soluzione, perchè seppure durante l'anno siano poche le visite che riceve, è di per sè un punto strategico e di vero aiuto in caso di bisogno per escursionisti e alpinisti che dovessero trovarsi in difficoltà.

Dopo il posizionamento delle tre cassette per custodire i libri di vetta di Agner, Moiazza Sud e Croda Granda preparate nel 2017 e sistemate nel corso del 2018, è stata posizionata anche una quarta cassetta in acciaio sulla cima del Pizzon o Piz de Meodì. Un grazie va a coloro che si sono occupati di questo compito, apparentemente semplice, ma in realtà compito che richiede forza e volontà per salire su queste cime, mai banali, con carichi ben superiori a quelli di una semplice escursione.

Per quanto riguarda il lavoro da svolgere nei prossimi mesi, si informa che già la prossima settimana ci sarà una riunione straordinaria della Commissione Sentieri Agordina dove si farà un nuovo punto sulla situazione; si cercherà di organizzare e pianificare gli interventi, quantificare al meglio il numero di uomini necessari, studiare i punti dove agire creando delle priorità per cercare di bonificare il maggior numero possibile di sentieri. A tale scopo sono state già individuate 5 giornate del sentiero tra maggio e giugno prossimi. Sicuramente ci sarà bisogno di un numero importante di volontari, ma al momento siamo confortati dalla disponibilità di molte persone anche provenienti dalle Sezioni di pianura che hanno manifestato la volontà di portare un aiuto fattivo e mai come in questo momento utile e necessario.

La gara di solidarietà partita spontaneamente dopo i tragici fatti di fine ottobre e rivolta alla popolazione colpita dai dolorosi eventi, ha fatto capire che la montagna Agordina non è stata dimenticata e che ha amici veri ovunque e che come tali, si sono fatti sentire nel momento del bisogno.

A favore della ricostruzione necessaria a rimettere in piedi una rete sentieristica martoriata da pioggia e venti che ne hanno pesantemente precluso la percorribilità, sono state intraprese molte azioni...

Alcuni amici di Padova, legati alla nostra vallata per raccogliere fondi, hanno realizzato un calendario con un disegno stilizzato dell'architetto Matteo Grassi del territorio devastato; inoltre il 4 gennaio nella palestra New Athletic and Marthial School Center, zona Arcella a Padova, è stato creato un evento specifico, ossia una maratona di 24 ore dove lo stesso Matteo Grassi ha corso su tapis roulant per 24 ore consecutive, ad accompagnarlo nella corsa molte persone che hanno donato tutte un contributo per il ripristino della sentieristica del nostro territorio. A consegnare l'assegno ci ha pensato lo stesso Matteo che sabato 2 marzo è partito da Padova a piedi per arrivare - via Valle del Mis - direttamente in sede. La camminata di 136 chilometri è stata un altro modo per tenere alto il livello di attenzione sull'evento di ottobre, perchè anche se di mesi ne sono già passati vari, il problema sembra lontano dall'essere sistemato.

Il ctg Gruppo Belluno Turismo Cultura e Tempo Libero nel corso della cena sociale a fine dicembre ha raccolto del denaro che è stato consegnato dal presidente Vanni Case alla Sezione Agordina del Cai.

La Stihl, nota azienda mondiale per produzione motoseghe e attrezzatura da lavoro, grazie all'interesse della ditta locale DNA - macchine agricole di Valcozzena, ha donato 5 motoseghe, un

decespugliatore, quattro caschi, quattro paia di guanti, catene di riserva e olio da motosega; anche il Comitato Palio dei 100 di Agordo ha voluto lasciare un suo contributo per la sentieristica; inoltre vari privati, Soci e non, hanno manifestato la loro solidarietà verso la Sezione lasciando un loro contributo, a volte anche molto generoso.

Una persona anonima che ha partecipato all'asta benefica restart Dolomiti - nella giornata del 26 gennaio in favore del territorio Agordino- realizzata da gruppo Facebook "DoloMitici! " ha voluto donare l'imbrago di Manolo acquistato nel corso dell'evento dove si è raccolta una grossa cifra che sarà destinata dai Dolomiticci! alla nostra Vallata; l'imbrago invece è custodito nella nostra sede a testimonianza di valori come amicizia, altruismo, generosità e solidarietà.

In sede del CAI, inoltre, è giunta l'Associazione "Agordino Dove Rinascono le Dolomiti" che con una semplice ma calorosa accoglienza, alla presenza di Radio Più che ha trasmesso in diretta Facebook il momento, ha consegnato alla Ditta DNA - macchine agricole di Valcozzena - un assegno di 6000€ destinato alla sentieristica. Con questa somma saranno fatti dei buoni di consumo, la Sezione Agordina farà da supervisore per la distribuzione di materiale inerente al taglio del bosco - olio, miscela, catene, dispositivi di protezione - o per le eventuali riparazioni e tutto ciò che riguarda i lavori forestali, appena si potrà procedere con la pulizia dei sentieri.

A metà febbraio di quest'anno, la Sezione ha inoltre organizzato in collaborazione con il Comune di Taibon e le sue numerose associazioni, la camminata solidale al Lago delle Peschiere con la presenza di oltre 300 persone, i soldi raccolti saranno impiegati per il ripristino della sentieristica della Valle. Ricordo anche che dopo le festività pasquali del 2018, l'Unione Sportiva Le Ville, attraverso la vendita di un gadget artistico durante la sagra di San Vincenzo ha raccolto del denaro che ha poi devoluto alla nostra Sezione quale omaggio per i 150 anni.

Ringrazio pubblicamente i gruppi, le associazioni e i privati, per la grande generosità, preziosa per la Sezione e, come detto in varie occasioni, useremo questo denaro a primavera, nel corso delle giornate del Sentiero per acquistare miscela e olio per motosega e garantire panini e bibite per il ristoro dei volontari, inoltre distribuiremo buoni carburante e attrezzatura ai vari gruppi che con noi collaborano da anni, tutti volontari che meritano un elogio per il dinamismo, la validità e la capacità, oltre che per la loro pronta disponibilità. Un ringraziamento anche a Dario Dell'Osbel sempre attivo e in grado di coordinare in maniera impeccabile i vari Soci con i numerosi gruppi locali presenti sul territorio: Gruppo Ambiente di La Valle Agordina, i Crodaioli dell'Auta di Caviola, gli Amici della Montagna di Cencenighe, le Pro Loco dei vari comuni, le Sezioni dei cacciatori, gli Alpini e l'Associazione "I Castellani" di Soccol di Taibon Agordino. Attraverso la collaborazione di tutti e intrecciando forze e materiali, sono riusciti a svolgere in questi anni un lavoro preziosissimo di mantenimento della fitta rete di sentieri che permette i collegamenti escursionistici dal fondovalle alle quote più alte, con l'auspicio che gli eventi nefasti dell'autunno scorso non facciano venir meno la volontà e determinazione nel proseguire l'immane lavoro.

Ricordo anche l'incarico nella nuova Struttura Operativa per i Sentieri Veneta che vede Dario occuparsi della coordinazione di tutta la parte sentieristica di Agordino e Zoldano, impegno che svolge con serietà, competenza e professionalità.

Passiamo adesso all'impegnativa e difficile coordinazione, nonché alla responsabilità delle nostre due proprietà in quota; dedizione, professionalità e innovazione sono azioni rappresentative della buona gestione di un'azienda e possiamo dire con piacere che contraddistinguono entrambe le nostre strutture.

Iniziamo parlando del Rifugio Bruto Carestiato alla Moiazza gestito ormai da anni da Diego Favero al quale possiamo esprimere la nostra soddisfazione per la sua indiscutibile capacità organizzativa, per l'impegno e l'attenzione che ha dimostrato e dimostra nella conduzione della struttura che risulta sempre ben frequentata, sia da alpinisti che escursionisti, merito anche della felice posizione sul percorso dell'Alta Via n.1 e della facile strada di accesso. Da parte di Diego, la cura e l'attenzione prestata e l'ampia visuale sull'aspetto turistico, con promozione di eventi atti a incrementare l'afflusso

e la frequentazione della zona ai piedi della Moiazza con riscontri sempre positivi, vanno a completare il quadro di un ambiente familiare, ospitale e cordiale.

Qualche problema emerso durante l'estate ci ha visto costretti all'affitto per un mese del generatore e poi alla sua sostituzione con un macchinario nuovo; inoltre, oltre al cambio batterie già in bilancio, si è dovuto provvedere alla cablatura di tutto l'impianto fotovoltaico affidato adesso alla ditta Cuprum di Belluno.

Un plauso ancora a Diego per aver coordinato con alcuni amici e volontari la riapertura della strada silvo-pastorale di accesso al Rifugio subito dopo gli eventi alluvionali di fine ottobre e in seconda battuta del sentiero di collegamento che sale direttamente dal Passo fino all'innesto con la strada stessa.

Il 2018 ha visto anche la riapertura, dopo un anno di grandi lavori, del rifugio Scarpa-Gurekian all'Agner con la gestione della guida alpina Marco Bergamo presentato ai Soci proprio all'Assemblea dello scorso anno. Le basi presentate da Marco hanno confermato la validità della scelta fatta dal Consiglio precedente; l'intraprendenza, l'operosità, la caparbità e la sua dinamicità si sono dimostrate oltre che nel lavoro quotidiano anche nell'affrontare vari problemi che si sono presentati sia in fase di apertura che nel corso della stagione, per non parlare poi del dopo alluvione.... la zona tra Chiral e la Rafadora è stata particolarmente colpita, un ammasso di piante abbattute sulla strada, sulla linea elettrica e sulla seggiovia ci hanno messo in seria difficoltà e preoccupazione; piuttosto difficile coordinare gli interventi da effettuarsi per procedere al meglio senza arrecare ulteriori danni a persone o impianti. Un plauso va a Marco che per una settimana ha lavorato insieme ad amici e volontari di Frassenè per creare un varco su una buona parte della strada, al gruppo Alpini di Frassenè e alla Protezione Civile di Voltago che in più di 15, in un'altra giornata di lavoro, ne hanno aperto un altro tratto e ai 20 volontari del CAI che con un'ulteriore altra giornata hanno contribuito a fare tutto il possibile. Nonostante ciò i numerosi alberi caduti sul cavo portante della seggiovia hanno richiesto un intervento di operai specializzati nella messa in sicurezza, chiamati dal Comune per poter arrivare al risultato finale di accesso al Rifugio e alla Malga Losch. Un caloroso ringraziamento sia da parte mia che del Consiglio Direttivo a tutti quanti sono intervenuti e al Sindaco del Comune di Voltago che con il Tecnico comunale non si sono persi d'animo e hanno contribuito fattivamente per permettere la riapertura della strada in tempi veramente stretti e con molte altre priorità e urgenze venutesi a creare nel dopo alluvione e tutte ugualmente urgenti. Grazie anche all'Enel per il ripristino in tempi consoni dell'energia elettrica su un territorio a dir poco disastroso. Un grazie al Comune di Voltago anche per aver provveduto nel corso dell'estate a cementare parti della strada silvo - pastorale che porta alla Malga Losch.

Ricordo che al Rifugio è stata sostituita tutta la parte dell'impiantistica sia elettrica che idraulica, cambiato lievemente la zona bar, più spaziosa con lo spostamento della scala e la sua chiusura che aiuta a non disperdere il calore, sono stati aumentati i bagni e le docce, acquistate nuove attrezzature per la cucina, creato una zona notte esclusiva per il gestore e il personale. Da parte nostra vi è stato un notevole impegno economico che è andato ben oltre a quanto preventivato nel 2017, un impiego anche di molte risorse umane che hanno dedicato molteplici giornate per cercare di far sì che la struttura potesse essere funzionante con l'avvento dell'estate 2018; molti gli intoppi venutisi a creare e risolti sempre con l'acqua alla gola per poter garantire al gestore l'entrata nei tempi concordati. Molti lavori eseguiti quindi, ma per rendere questa bella struttura valida e al passo con i tempi che richiedono sempre maggior competenza, capacità e innovazione per stare sul mercato del turismo, ci sarebbero ancora molti lavori da mettere in cantiere. Da parte del Consiglio, la volontà di ri-investire quanto introitato con il canone di affitto è sempre presente e, compatibilmente con le risorse, si andranno a pianificare ulteriori investimenti per questa struttura che ha sulle spalle un notevole numero di anni, dove sono stati fatti sempre e solo lavori settoriali e conseguentemente molteplici sarebbero ancora le cose da fare perchè siamo consapevoli che il contesto montano, per altro fra i più belli e particolari delle Dolomiti, da solo non basta per rilanciare questa struttura e valorizzarla come merita.

Ricordo che dopo il forte vento di ottobre, si sono create alcune crepe nel sottotetto, al momento abbiamo un preventivo per la messa in sicurezza e il lavoro sarà svolto il prima possibile.

Un plauso va a tutti coloro che hanno seguito con competenza e determinazione i vari interventi ad entrambe le strutture e, in particolare: gli ispettori del Rifugio Scarpa-Gurekian (Geremia Pellegrini) e del Rifugio Carestiato (Simone Decima), il responsabile delle Opere Alpine Farenzena Giorgio coadiuvato da Fabio Fenti e Giuseppe Penasa, il tecnico Alessandro Savio, oltre che ai consiglieri e molti Soci che sono intervenuti con il loro apporto per due giornate di pulizia generale nei mesi di maggio e giugno.

Ricordo che per l'imbiancatura e la pulizia generale del Rifugio Scarpa sono intervenute molte persone, da vari imbianchini professionisti nostri soci a volontari che si sono prodigati oltre che all'interno del Rifugio a sistemare tutta la parte esterna.

Un ringraziamento va anche alle varie ditte che hanno svolto i lavori, non sempre agevoli in un posto di alta montagna.

Per quanto concerne lo specifico dei lavori eseguiti nelle nostre due strutture, lascio il compito al Responsabile delle Opere Alpine Giorgio Farenzena che dopo di me vi illustrerà in maniera dettagliata lavori eseguiti e le spese sostenute. Inoltre ci farà una previsione dei lavori che il Consiglio con il benessere di questa Assemblea intende pianificare per questo 2019. Un ringraziamento specifico voglio farlo a Giorgio Farenzena che è rientrato in Consiglio assumendosi l'importante incarico di Responsabile delle Opere Alpine, incarico che da subito ha assunto in maniera impeccabile e che con la sua grande caparbità, risolutezza e tenacia ha seguito passo passo tutti gli ultimi lavori al Rifugio Scarpa, non poca cosa dover intrecciare il tutto in maniera coordinata, ma rapida per stare nei tempi. La rapidità e la dinamicità, caratteristiche da sempre impiegate nello sport, sono state molto utili in questo caso per arrivare alla consegna del rifugio a Marco come concordato nel mese di giugno.

In questo anno e mezzo, sono stati impiegati molti più soldi del preventivo di inizio 2017 per il Rifugio Scarpa, alcune criticità riscontrate nel corso dei lavori ci hanno obbligato ad intraprendere grosse spese non preventivate, d'altronde quando si mette mano ad una struttura non più moderna, si riscontrano sempre disguidi ed imprevisti e il Consiglio ha dovuto prendere importanti decisioni sui lavori da eseguire per non trovarsi poi a distanza di poco tempo a dover intervenire a gestione avviata. Tutto ciò ha fatto sì che il totale dei costi al Rifugio Scarpa inglobando tutto sia lievitato non poco. Al Rifugio Carestiato si sono verificati grossi imprevisti all'impiantistica; per andare incontro a tali spese già nell'Assemblea precedente era stata dichiarata la richiesta di un prestito alla Sede Centrale di 50.000 euro senza interessi da restituire nel corso dei prossimi anni. Tale cifra è arrivata ai primi di dicembre dopo un intricato iter burocratico, ma ci ha permesso di saldare tutti i debiti nei confronti delle ditte che hanno prestato la loro opera in entrambe le strutture e di questo possiamo essere fieri; a novembre di quest'anno inizieremo a restituire la prima rata, confortati dai buoni introiti dell'affitto delle due proprietà.

Ampio spazio in questo 2018 è stato dato ad eventi creati per dare rilevanza al centocinquantesimo compleanno, non solo per i soci della Sezione Agordina, ma anche per tutta la popolazione.

L'apertura ufficiale degli avvenimenti si è tenuta domenica 14 aprile ospitando con orgoglio la 21° Assemblea dei Delegati Veneti, proprio in questa Sala, messa a disposizione come sempre dall'Unione Montana Agordina.

I 173 delegati in rappresentanza delle Sezioni venete, con il Presidente regionale Francesco Carrer, sotto la regia della nostra Sezione, si sono ritrovati per tracciare il bilancio di un anno di attività, proporre idee per il futuro e per eleggere alcune cariche istituzionali in scadenza di mandato.

Grande l'impegno organizzativo a carico della nostra Sezione che è stato comunque ben ripagato dalla buona riuscita dell'evento, testimoniato dai numerosi apprezzamenti avuti dai presenti, tra i quali il past president Umberto Martini, la vicepresidente generale del Cai Lorella Franceschini che ha apprezzato molto sia il momento dell'assemblea che il momento conviviale. Ottimo il coffee break di metà mattina con l'efficiente gruppo femminile dell'escursionismo che ha dato misura delle capacità

logistiche e organizzative offrendo un ricco buffet sia dolce che salato, graditissimo da tutti gli ospiti; il cielo terso ed il caldo sole primaverile, sono stati la ciliegina sulla torta di una giornata importante per il Cai Veneto, per la nostra Sezione e per la Conca Agordina.

Grazie veramente a tutti, anche perché abbiamo dimostrato all'intero gruppo del Veneto efficienza, capacità, ospitalità, ma anche spirito di collaborazione, cooperazione e unione tra tutti gli addetti ai lavori. Un grazie particolare al segretario regionale Bepi Cappelletto per l'eccellente aiuto prestato che ha reso tutta la fase del coordinamento molto più semplice e grazie al nostro sindaco, Sisto Da Roit per il suo apprezzato saluto di benvenuto.

L'appuntamento con la 35a adunanza annuale è stato particolarmente sentito e molto ricco di eventi collaterali, anche se la spianata del "Broi" di Agordo non era sicuramente il luogo usuale per questo evento scelto per il 2018 proprio perché intorno ad esso hanno ruotato le nostre storiche sedi, dalla Sala di lettura sotto i Portici, al palazzo de Manzoni fino all'attuale sede all'interno della municipalità.

Caratterizzato da una giornata molto bella dal punto di vista meteorologico, numerose sono state le presenze e diversi gli intervenuti: il saluto del sindaco di Agordo, il Presidente Regionale Francesco Carrer, i Past President del Cai Centrale Roberto De Martin e Umberto Martini, vari rappresentanti del Cai Veneto e del Cai Nazionale. In questa giornata si è presentato il corposo libretto, pubblicazione che fa da concerto come ogni anno a questo evento, dove sono raccolti in 130 pagine, gli anni della vita sezionale, dal 1968 ad oggi; di questo se n'è occupato Giorgio Fontanive insieme a Loris Santomaso i quali hanno lavorato parecchio per recuperare tutti gli eventi, le attività e le persone che hanno gravitato intorno al CAI di Agordo in questi ultimi 50 anni; ricordo che per i primi 100 anni di storia esisteva già una pubblicazione fatta nel 1968 e particolarmente esaustiva, pertanto non ci è sembrato il caso di riprendere i primi 100 anni di vita.

La manifestazione si è conclusa poi sotto il tendone allestito dall'Associazione "ad Agordo Proloco" che ci ha assistito in questo aspetto della logistica per noi più difficile da realizzare. Grazie quindi ad Agordo Proloco per questo importante aiuto e per la collaborazione.

La sera precedente l'Adunanza vi è stata una bellissima manifestazione all'interno del cortile di palazzo de Manzoni; una serata dedicata alla presentazione del volume "Veduta di alcuni punti della provincia di Belluno" volume edito dalla Sezione proprio per l'occasione dei 150 anni: una ristampa di quello del 1888 con gli stessi scritti e le stesse fotografie, ma accanto ad ogni fotografia all'albumina di Unterveger è stata aggiunta la foto ripresa dalla stessa posizione ma scattata nell'estate 2017 proprio per dare al lettore un confronto del cambiamento del nostro magnifico territorio. Eccellente la scenografia fatta di immagini proiettate sugli spazi delimitati dagli archi dei portici del cortile interno di Palazzo Manzoni, con commento dal vivo di Daniela Lena e Piergiorgio De Bastiani e la musica moderna dal vivo di Silvia Tormen e Renato Benvegnù che ha contribuito a creare una bellissima e piacevole atmosfera, purtroppo interrotta innanzi tempo per un acquazzone dopo la metà della serata. Ottima come sempre la regia di Roberto Soramaè e la presentazione di Giampaolo Soratroi. Ricordo che il libro è stato realizzato grazie al lavoro di Giorgio Fontanive che ha curato l'iter della produzione e scattato alcune foto e ad Antonello Cibien che ha collaborato per l'altra parte fotografica; bravi perché alla qualità e alla competenza fotografica è stato necessario aggiungere un notevole e complesso lavoro nella ricerca dell'inquadratura, spesso studiando e attuando strategie poco consone ad un fotografo, ottimi pertanto i risultati.

Con questo libro, in parte sponsorizzato da Enel Green Power, è stato vinto il primo premio istituito dalla fondazione Berti consistente in €1000, a conferma della validità dell'opera. La premiazione è stata fatta all'interno del XXI Pelmo d'Oro svoltosi a Rocca Pietore a fine luglio alla presenza di numerose autorità civili, del Club Alpino e un vastissimo pubblico.

Due inoltre gli eventi collaterali che hanno accompagnato queste giornate di agosto: la "Rassegna di cartoline dei rifugi delle Dolomiti e delle adunanze del Cai" a cura di Ruggero Della Lucia in sala Don Ferdinando Tamis e la mostra documentaria di Bruno Boz nella sala della biblioteca di Agordo intitolata "Animali del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi".

Un grazie al nostro socio Ruggiero per l'idea e la collaborazione della prima, un grazie a Carlo Sartor che si è occupato invece della mostra in biblioteca.

Per la 36° Adunanza si è pensato di sviluppare l'argomento incentrato sull'evento alluvionale di fine ottobre, un libretto che documenti e riassume i tragici fatti accaduti. Per svolgere un lavoro completo, apprezzabile e importante, è stata chiesta la collaborazione dei 16 Comuni dell'Agordino. Alcuni ritardi però, stanno compromettendo i tempi per la realizzazione di quest'opera, valuteremo a breve se la tempistica e la situazione del territorio ci permetterà di realizzarla o se posticiparla di un anno.

Domenica 2 settembre più di un centinaio di persone si sono ritrovate come ormai dal 2000 per la giornata dell'amicizia a Malga Framont. L'ospitalità della famiglia Frigimelica (attuale gestore della malga), insieme agli accordi del coro Agordo, agli Alpini e alla municipalità di Agordo che hanno collaborato insieme a noi, hanno fatto in modo che anche questa edizione possa essere felicemente ricordata e archiviata tra le giornate positive: graditi i saluti dei rappresentanti delle varie associazioni, la presenza del Sindaco, la Santa Messa con Monsignor Giorgio Lise e accompagnata dal Coro Agordo, i riconoscimenti e il pranzo sotto il tendone con polenta, pastim, formai, preparato dagli Alpini.

Il Consiglio Direttivo che da qualche anno ricorda in questo giorno alcune persone attive e valide all'interno della nostra Associazione, quest'anno ha voluto ricordare due nomi che, anche se non hanno scalato le montagne, hanno contribuito a raccogliere e diffondere in vario modo con le proprie possibilità e i propri talenti la cultura della montagna; per questo è stata consegnata una pergamena al Socio Italo Schena per la sua preziosa instancabile, metodica e appassionata raccolta storico-cine-documentaristica e a Loris Santomaso per la fattiva divulgazione, promozione e continua appassionata ricerca storico-culturale. Questa scelta, è stata fatta proprio per ricordare che a fare il Cai non sono solo grandi alpinisti e scalatori di montagne, ma tutti i propri soci che con le loro qualità e capacità mettono a disposizione il loro tempo libero, il loro altruismo nei confronti della Sezione e dell'intero territorio alpino.

Il pomeriggio come ormai da qualche anno, è stato reso più dinamico dall'amico e socio Giorgio Favero che con gli Alpini ha saputo creare momenti di buonumore e spensieratezza intrattenendo allegramente le tante persone sotto il tendone con una lotteria e premi vari offerti da alcune ditte della zona, sempre piacevole e simpatico l'intrattenimento dello speaker Damiano che accompagna ogni numero estratto o premio consegnato con estroverse battute tutte culminate in gran risate generali.

L'impegno e la collaborazione dei vari gruppi con tante piccole "perle" portate da ognuno di essi, rende piacevole, ricca e gradevole questa giornata, dove il calore e l'ospitalità che la contraddistinguono sono caratteristiche che ci fanno tornare volentieri, anno dopo anno, insieme alla certezza di incontrare gli amici, quelli veri, genuini, conosciuti proprio nell'andar per monti.

Un'iniziativa per onorare i nostri 150 anni di vita sezionale ci è stata regalata dal Comune di Agordo, la realizzazione di un affresco sulla parete sud della scuola Elementare Tito Livio Burattini; affresco voluto dall'amministrazione comunale che dall'anno scorso ha iniziato la collaborazione con l'Associazione Culturale dell'affresco per contribuire a diffondere quest'arte anche nel nostro comune. L'opera è stata realizzata durante i primi 10 giorni di agosto e inaugurata lunedì primo ottobre alla presenza del Sindaco, del preside dell'Istituto Comprensivo di Agordo Bernardino Chiocchetti, dei rappresentanti dell'Associazione con gli artisti, i rappresentanti del Cai di Agordo e in bambini della scuola elementare.

Un ringraziamento per l'omaggio alla nostra Sezione va all'Amministrazione Comunale, alla Scuola e all'Associazione per l'affresco, al maestro Bellocchio e alle allieve che con passione, dedizione e capacità hanno saputo sviluppare il tema montagna e Sezione Agordina.

Ringrazio anche l'Amministrazione Comunale di Agordo nel cui edificio municipale è situata la nostra sede, concessa come sempre a titolo gratuito; inoltre per la disponibilità alla collaborazione, la vicinanza e l'accordo da sempre dimostratici.

Sabato 15 dicembre questa sala ha ospitato la celebrazione ufficiale del 150° anno dalla fondazione essendo la serata prefestiva più vicina alla vera data del compleanno ovvero il 17 dicembre. Una

serata sobria con il sapore della vera festa in famiglia, presentata dal brillante Gianpaolo Soratroi, all'insegna di ricordi ed emozioni con la presenza di quasi tutti i past president viventi che hanno contribuito negli anni alla crescita del Sodalizio ai quali è stato consegnato un riconoscimento. A conferma del rilievo della festa, la presenza dell'intero Consiglio Regionale che con il presidente Carrer ha messo all'ordine del giorno l'ultima riunione del Gruppo proprio nel pomeriggio del 15 presso la nostra sede per poter essere presenti alla serata. Nel suo intervento il Presidente ha definito Agordo "la Sezione Madre" e ribadito l'importanza per tutte le altre Sezioni. Piacevole e apprezzato l'intermezzo musicale del musicista Paolo Forte che si è esibito in alcuni brani suggestivi e inusuali. Il finale con due grandi torte con lo stemma dei 150 anni stampato ed il brindisi di buon augurio per ancora tante prossime piacevoli giornate ricche di soddisfazioni per un futuro ancora in crescita.

A chiudere l'anno di festeggiamenti iniziato con i Pavaroi del 2018, è stata una breve cerimonia sotto il portico di Agordo davanti alla profumeria Wanda, dove è stata posizionata una targa che ricorda che quel luogo ha ospitato per lunghi anni la prima sede della Sezione Agordina del Cai.

Da un'idea di Giorgio Fontanive che nel corso delle sue ricerche ha trovato testimonianza di una scritta in stile Liberty, grazie anche all'appoggio della Cassa Rurale Dolomiti di Fassa Agordino e Primiero e le proprietarie del negozio Wanda e Marilede che attualmente occupa i locali, nel corso del 2018 è stato fatto un intervento di recupero e restauro da parte degli addetti ai lavori Stefania De Zorzi e Ivano Bordon per rendere visibile l'insegna inaugurata ufficialmente la sera del 5 gennaio 2019 alla presenza di un discreto numero di persone, una rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, della Banca, degli autori del lavoro e delle proprietarie. Giorgio Fontanive ha spiegato l'operazione di recupero. Qualche discorso di rito ripreso in diretta dall'immane Radio Più e poi tutti nel centro del Broi per il solito rituale dei Pavaroi, il forte vento ha impedito l'accensione del fuoco per ovvi motivi di sicurezza che tutti hanno compreso, ma si è riusciti ad ammirare i tanti fuochi sulle cime intorno alla vallata, grazie allo spegnimento dell'illuminazione pubblica e alla serata limpida, merito di tutti i nostri volontari che come ogni anno partono di buon'ora per regalare a tutti questo spettacolo.

Veniamo ora alle attività più ricreative e ludiche che la Sezione propone a Soci e Simpatizzanti con le varie Commissioni e Scuole.

Iniziamo dai bambini, per loro la Commissione di Alpinismo Giovanile guidata da Claudio Peloso ha proposto due escursioni estive molto partecipate che hanno soddisfatto tanti piccoli aspiranti alpinisti dimostratisi curiosi e interessati a conoscere alcune parti del territorio agordino, ad ascoltare storie e leggende locali.

Soddisfatti anche gli accompagnatori che ad entrambe le uscite hanno contato ben oltre una cinquantina di partecipanti tra bambini e genitori.

A giugno era stata messa in programma anche un'uscita alla scoperta dei tesori di Bolca, capitale dei fossili, opportunità non colta dai nostri giovani; le poche iscrizioni hanno costretto ad annullare la gita che avrebbe avuto costi spropositati di trasferimenti e ingressi. Un grazie in ogni caso a Chiara Fontanive che con Francesca Penasa avevano curato l'aspetto organizzativo.

Per quanto concerne il lavoro con i giovani, la Sezione ha partecipato al Progetto Montagna Amica e Sicura nelle scuole e si sono svolte due giornate in classe con la presentazione delle attività del Sodalizio e due uscite in ambiente che hanno visto il coinvolgimento di tutti gli alunni delle Scuole medie della Valle del Biois e Cencenighe con spiegazioni del paesaggio, dell'ambiente circostante e una simulazione di ricerca ARTVa, attività che ha entusiasmato tutti, presentata più a livello ludico ma che intanto ha permesso un po' di confidenza con una materia importante come la sicurezza e prevenzione in ambiente innevato. E' stata fatta anche una giornata in ambiente con la Scuola Primaria di La Valle Agordina accompagnando ben 60 ragazzi nei dintorni del paese per esplorare l'ambiente circostante spesso sconosciuto.

Ricordo che anche quest'anno durante i mesi di luglio e agosto la collaborazione con il Centro Estivo del Comune di Agordo e di Taibon Agordino si è concretizzata con alcune escursioni sul territorio e

una giornata al Parco Laghetti con prove pratiche di arrampicata, sempre di grande soddisfazione per grandi e piccini.

Per la Commissione di Escursionismo il 2018 è stato un anno particolarmente ricco e intenso; l'aumento del numero degli accompagnatori, ha permesso di offrire un calendario più fitto e costante, dando, al nostro gruppo di escursionisti ormai affezionati, la possibilità di disporre di un'attività per buona parte dell'anno, inoltre per onorare i 150 anni, sono state inserite alcune cime particolarmente significative.

L'attività invernale ha seguito il corso del programma e solamente un'escursione non si è potuta effettuare per il maltempo, per il dodicesimo anno consecutivo si è svolta invece, la classica notturna in Valle di S. Lucano, una due giorni nel gruppo dei Lagorai particolarmente gradita e alcune uscite primaverili in luoghi di bassa quota ci hanno fatto arrivare all'estate in forma e allenati per affrontare le numerose proposte, alcune veramente impegnative, come la Ferrata Stella Alpina all'Agner, montagna simbolo di Agordo e per il quale vi è stato il doveroso omaggio da parte della Sezione Agordina ai primi salitori, tutti agordini, Cesare Tomè, Martino Gnech e Tommaso Dal Col purtroppo affrontata in un'umida giornata e la traversata delle Pale di San Lucano in un ambiente straordinariamente selvaggio.

Oltre a tutto questo si è voluto inserire una cima importante, sia per la quota sia per il prestigio, raggiungibile e proponibile ad un gruppo ampio di persone anche con capacità non totalmente alpinistiche che si è concretizzata nel mese di settembre con la cima del Kilimanjaro.

E' stata un'esperienza intensa ed emozionante: ambienti, abitudini, colori, odori e sapori completamente nuovi, condivisi giorno dopo giorno tutti insieme che resteranno impressi nei partecipanti e per la Sezione Agordina un altro tassello positivo da aggiungere a questo 2018 ricco di eventi, con la speranza che questi 150 anni siano stati per i soci, ma anche per la popolazione Agordina un momento per onorare tutto il grande lavoro di volontariato fatto da generazioni e per riflettere e cercare ancora spunti positivi per il futuro di una Sezione che tutto si può dire tranne che "vecchia"!!

La Scuola di Scialpinismo, coordinata dall'Istruttore Nazionale Michele Costantini, ha visto annullata la prima uscita sezionale causa la poca neve, ha però potuto svolgere la programmata uscita alla cima della Lastia di Framont con pastasciutta al Rifugio Carestiato condivisa con il gruppo di escursionisti con le ciaspe arrivati fino alla Forcella del Camp e poi tutti insieme al Col dei Pas dove una volta seduti ai tavoli ogni tipo di rivalità è stata superata per lasciare spazio a chiacchiere, risate e un bel brindisi collettivo, per onorare i 150 anni di storia della nostra amata Sezione.

La prevista e prestigiosa uscita scialpinistica di tre giorni sul Monte Bianco é stata purtroppo annullata per le proibitive condizioni meteo e di sicurezza, mentre si è svolto con un buon risultato il corso avanzato SA2.

Un ringraziamento agli accompagnatori e istruttori tutti e di tutte le discipline, che hanno dedicato gran parte del loro tempo libero per molte iniziative ludico-ricreative rivolte ai Soci e simpatizzanti che sicuramente danno lustro alla nostra Sezione. Un bel lavoro di squadra dunque che ha portato un buon risultato e una buona visibilità per la nostra Sezione, professionalità, preparazione e competenza apprezzate dai partecipanti delle varie discipline che frequentano sempre con interesse ed entusiasmo ogni nostra proposta.

Per la divulgazione dei nostri programmi, mandiamo in stampa da anni depliant esplicativi che risultano essere buoni strumenti di informazione e promozione per le nostre molteplici attività: per questo buon lavoro, un ringraziamento va ad Antonello Cibien che si occupa della loro stesura, composizione e impaginazione; per il 2018 il depliant è stato curato con molta attenzione studiando una grafica e un formato tutti speciali a sottolineare il prestigioso anno.

L'impegno di Antonello si è confermato anche nella pianificazione insieme al Presidente Regionale Francesco Carrer del 35° Corso Nazionale di Formazione Docenti svoltosi in Valle del Biois dal 20 al 23 settembre, organizzato dal CAI Veneto, dal Comitato Scientifico Veneto-Friulano-Giuliano con

l'appoggio della nostra Sezione che ha avuto come tema: Dolomiti Patrimonio Mondiale Unesco. Vari i partners che si sono aggregati, Fondazione UNESCO, Fondazione Angelini, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Parco Naturale di Paneveggio - Pale di S.Martino, Soccorso Alpino.

Un bel successo, confermato da organizzatori e partecipanti arrivati da ben 16 regioni d'Italia, per vivere un'esperienza diretta di conoscenza del nostro territorio. 50 gli insegnanti che sono tornati nelle loro scuole entusiasti e motivati per raccontare luoghi che fanno scuola e insegnare ai ragazzi di oggi, che hanno meno opportunità di frequentare la natura, ad abituarsi a "leggere" i luoghi che frequentano e a tutelarli.

Nel mese di ottobre, come ormai è consuetudine da 12 anni, si è svolta la rassegna "Sere d'autunno". Quattro serate iniziate con il dinamicissimo ed esuberante Beppe Tenti esploratore organizzatore e ideatore di Overland che con le sue spedizioni ha toccato quasi ogni parte del mondo; i ragazzi Davide Menegazzi e Luca Sella poi, per la storia del Rifugio Capanna Punta Penia che ha suscitato veramente grande interesse e reso omaggio ai vari rifugisti succedutisi, Sergio Martini conoscitore dell'Himalaya e per l'ultima serata il video montato da Roberto Soramaè con le foto e il racconto dei vari partecipanti alla spedizione della Sezione Agordina in terra africana. La sala Don Tamis, messa a disposizione sempre a titolo gratuito dall'Unione Montana Agordina è stata ben riempita in ogni serata, questo ci ha sicuramente gratificato ed incentivato a proseguire in questa avventura culturale, iniziata nel 2007 per movimentare un po' le serate più monotone dell'anno e diventata ormai, un appuntamento fisso atteso da molti. Grazie al dinamico e sempre disponibile Gianpaolo Soratroi ormai un pilastro della manifestazione che da anni si presta all'importante e difficile ruolo di presentatore e intrattenitore. Indispensabile la presenza ai mezzi video e audio di Roberto Soramaè, Gigi Zampieri e Alessandro De Zorzi che oltre alla disponibilità e professionalità, mettono a disposizione anche la loro personale attrezzatura, garantendo a noi tutti una gran tranquillità organizzativa.

Alessandro De Zorzi e lo staff della sua ditta RHX seguono con professionalità cura tutta la gestione del nostro sito internet, strumento utile e ormai indispensabile per stare al passo con la continua evoluzione tecnologica; un elogio a loro e un grazie anche e a chi si occupa di tenere il tutto aggiornato, inserendo settimana dopo settimana eventi ed escursioni in programma, relazioni e foto di manifestazioni effettuate e controllando e rispondendo alle varie richieste che arrivano dai fruitori del sito stesso.

Il mese di ottobre si è concluso con il consueto mesto ricordo dei Caduti della Montagna nella sempre gremita Chiesa Arcidiaconale, un appuntamento che coinvolge più associazioni locali legate all'alpe nel ricordare quanti ci hanno lasciato per la passione dei monti.

A dicembre invece, si è tenuto l'ormai classico appuntamento conviviale alla Pizzeria Agordina, per tutti quei volontari che durante l'anno si sono impegnati nelle diverse attività a supporto della Sezione (sentieristica, manifestazioni, eventi ecc.), un piccolo gesto per esprimere la grande riconoscenza per l'importante contributo e lavoro svolto.

I consiglieri Geremia Pellegrini, Luigi Stradelli, Carlo Sartor e Dario Dell'Osbel con il socio Guido Porini sono gli incaricati al tesseramento, un lavoro notevole soprattutto nei primi 3 - 4 mesi dell'anno ma indispensabile; con l'evento della tecnologia, il Socio viene immediatamente assicurato e le pratiche con la Sede Centrale sono più snelle, anche se richiedono maggior impegno e attenzione. Grazie a loro, per il tempo dedicato e le numerose giornate passate in Sede che diventano un modo per il Socio di avere informazioni, delucidazioni, scambiare idee e sentirsi più partecipe alla vita sociale.

Un ringraziamento a Mirta Lombardo che in veste di segretaria svolge con competenza e precisione il notevole e prezioso lavoro tra burocrazia e verbali, archiviazione, lettere, mail, il tutto determinante per poter garantire una corretta gestione della Sezione; per la pazienza e lo spirito di adattamento

che nelle riunioni mensili del Consiglio Direttivo a volte la mettono a dura prova nel capire parole ed espressioni dialettali e per l'assidua frequentazione alle escursioni, anche quelle più impegnative.

Altresì l'incarico del Consigliere e Tesoriere Giuseppe Penasa svolto con competenza e capacità, risulta di primaria importanza onde poter amministrare le risorse economiche vitali per la gestione e gli investimenti continui che il Sodalizio richiede, soprattutto nelle attività e nelle opere alpine di nostra proprietà. Un compito assolutamente non facile, soprattutto in questi ultimi due anni dove le uscite e i movimenti contabili sono stati davvero notevoli; numerose sono state le giornate che lo hanno visto attivo ed impegnato per svolgere al meglio il suo incarico. Ricordo che la richiesta del Fondo Mutualità ha richiesto un'iter burocratico assai complicato.

L'invio informatico della newsletter CAINFORM, da anni curato con bravura, vivacità e maestria da Fulvio Zasso è uno dei nostri fiori all'occhiello nel campo della comunicazione. Il promemoria quasi settimanale sugli eventi in calendario o il resoconto di quelli passati è ormai atteso da moltissimi soci, non solo della nostra Sezione, il suo modo simpatico, piacevole e personale di scrivere trova sempre riscontri positivi anche al di fuori dell'Agordino.

Un ringraziamento a Carlo Sartor, il nostro Operatore Naturalistico, che sta svolgendo un buon lavoro soprattutto come componente del Comitato Veneto Scientifico oltre che in Sezione dove si alterna nel Tesseramento, e si è occupato, come detto in precedenza della mostra tenutasi ad agosto documentaristica di Bruno Boz nella sala della biblioteca di Agordo intitolata "Animali del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi" e che ha visto numerose presenze. Carlo si occupa anche dei rapporti con il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Grazie anche a Gigi Stradelli, che oltre a collaborare nel Tesseramento è uno dei Revisori dei Conti della rivista "Le Dolomiti Bellunesi".

Approfitto di questo momento per esprimere la mia riconoscenza ai consiglieri che non ho ancora nominato, Stefano Mezzacasa e Fabio Fenti, e che, con incarichi differenti ma sempre importanti sono stati attivi e disponibili in svariate situazioni e occasioni.

Un ringraziamento ancora ai Revisori dei Conti – Loris Santomaso, Giorgio Fontanive e Giancarlo Faè - che si sono impegnati anche in questo triennio, con la nostra associazione, curando questo aspetto di controllo sull'attività sociale.

Ringrazio Giorgio Fontanive per l'impegno dimostrato nei contatti e nei notiziari Sezionali con il gruppo di lavoro della rivista "Le Dolomiti Bellunesi" partecipando anche attivamente alle riunioni oltre che nella scrittura dei vari articoli da mandare in stampa.

Ringrazio Chiara Fontanive, giovane sempre attiva, che contribuisce a tenere buoni i rapporti con vari gruppi associazionistici agordini con una visione aperta e con sempre nuove idee da mettere in campo, responsabile della pagina Facebook - Club Alpino Italiano Sezione Agordina - che cura e aggiorna in modo costante e preciso; suo l'impegno durante la manifestazione "Sport in Piazza".

Un ringraziamento inoltre per l'ottima organizzazione della manifestazione "Il Vento delle Peschiere" camminata solidale per la raccolta fondi per il ripristino dei sentieri della valle di S. Lucano che ha visto più di 300 persone raccogliersi intorno al lago delle Peschiere ad ascoltare i vari intervenuti al termine del percorso .

Ringrazio con piacere e vera gratitudine il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino della Stazione di Agordo nella persona del capostazione Diego Favero con cui continua un'ottima collaborazione che da sempre si è contraddistinta negli anni e il quale ha dato la massima disponibilità di mezzi e uomini in tantissime occasioni, soprattutto per i sopralluoghi e gli interventi alle nostre proprietà.

Ringrazio anche i giornalisti di quotidiani e di settimanali locali che ci permettono di poter dare ulteriore visibilità alla Sezione stessa, Gianni Santomaso, Giorgio Fontanive e a Loris Santomaso che riserva sempre un grande spazio alla Sezione sul bollettino parrocchiale "Echi di Agordo".

Ringrazio Mirco Mezzacasa e Claudio Fontanive che attraverso l'emittente Agordina Radio Più con diversi servizi promuovono la nostra immagine, che ci portano attraverso l'etere nelle case degli

Agordini e in streaming ben più lontano; molti i servizi fatti e le dirette Facebook per eventi e manifestazioni che divulgano in maniera immediata la notizia ad una vasta schiera di ascoltatori.

Un grazie ai responsabili dell'Ufficio Tecnico dell'Unione Montana Agordina per il competente aiuto nella gestione dei dati per l'accesso ai contributi sui sentieri e bivi della Regione Veneto.

Ringrazio tutti gli sponsor che hanno creduto nella nostra immagine e che nelle diverse occasioni, ci sono stati vicini con il loro contributo economico spesso fondamentale per sostenere le proposte che fanno da contorno alle attività istituzionali, ma che sono sempre più indispensabili per offrire a soci e non solo, eventi, che permettono di farci conoscere all'esterno e far avvicinare anche altre persone al nostro Sodalizio.

Un ringraziamento alla Profumeria Wanda che ci concede gratuitamente l'allacciamento alla propria linea elettrica ormai ininterrottamente dal 2011, quando nella bacheca sotto i portici di Piazza Libert  abbiamo posizionato la cornice digitale, in quest'ultimo periodo fuori uso ma in attesa di essere rimpiazzata per poter vedere tante foto delle nostre attivit .

Un ringraziamento anche alla grafica Castaldi che ci ha concesso lo spazio all'ingresso di Piazza Libert  ove   stato posizionato uno striscione che rammenta il 150°, e al Comune di Agordo che ci ha permesso l'esposizione di un altro striscione analogo al precedente per tutto il 2018 sulla facciata principale della municipalit  proprio sopra le finestre della sede.

Una nota di merito anche per don Mario Zanon parroco di Taibon, nostro socio, vicino spiritualmente alla montagna e con noi sempre disponibile.

Devo inoltre ringraziare i Sindaci e tutte quelle Autorit  che hanno collaborato con suggerimenti, disponibilit  e finanziamenti e tutti i gruppi di volontariato presenti in Agordino che nelle pi  varie e disparate occasioni hanno collaborato con il nostro Sodalizio.

Ringrazio tutti gli iscritti al nostro Sodalizio nella speranza che l'iscrizione al CAI non sia solo una garanzia di vantaggio economico, di sconti nei rifugi, di coperture assicurative o di convenienze varie, ma di vera filosofia di appartenenza ad una grande famiglia innamorata della montagna e di conseguenza di effettivo e diretto contributo al mantenimento di tutte quelle strutture, siano essi, sentieri, tabelle, segnavia, bivi o rifugi che rendono pi  sereno e sicuro l'avventurarsi in montagna.

Prima di concludere l'esposizione dell'attivit  dell'anno ricordo anche la partecipazione a tanti impegni intersezionali fatti di riunioni e Assemblee in ambito Provinciale, Regionale e Nazionale, colloqui e rappresentanze avvenute a vario titolo, ogni anno in aumento, per la gestione e la buona visibilit  della Sezione stessa da parte della presidenza.

Devo ringraziare Dario nella veste di Vice Presidente che svolge con competenza e solerzia anche questo suo incarico; ricordo inoltre, che tra un incarico e l'altro, Dario si occupa anche della pulizia e apertura della nostra bella sede.

Il lavoro da fare per mantenere alto il livello di questa Sezione   sempre tanto, ma   un lavoro di squadra e la squadra che sta lavorando si   dimostrata, a mio avviso, valida, efficace e affiatata e La ringrazio per l'impegno e la partecipazione dimostrata nel portare avanti il lavoro secondo gli ideali e la filosofia che ormai da 150 anni a questa parte contraddistinguono la nostra storica Sezione.

In conclusione, ringrazio da parte mia e di tutto il Consiglio Direttivo ancora una volta tutti voi presenti a questa Assemblea e tutti i soci e simpatizzanti che credono nello spirito di aggregazione che le montagne sanno trasmettere, che stimano ed apprezzano questa centenaria Sezione e gli ideali del Club Alpino Italiano. Grazie.

*Anna Luigia Magro
Presidente CAI Agordo*